

INDICE SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	XIII
---------------------------	------

PARTE PRIMA RESPONSABILITÀ DA REATO DEGLI ENTI: CHI, COME, DOVE E A CHE PREZZO?

CAPITOLO 1 LA SOCIETAS CHE DELINQUERE POTEST (CHI?)

1. Ragioni di politica criminale e natura giuridica della responsabilità degli enti	3
2. Gli enti potenzialmente responsabili e gli enti esclusi dall'ambito applicativo del d.lgs. n. 231/2001	7
3. Il regime delle società a partecipazione pubblica esercenti servizi pubblici	9
4. L'esclusione delle imprese individuali	11
5. I gruppi di imprese: l'elaborazione giurisprudenziale dei criteri ascrittivi di una loro responsabilità da reato	12
5.1. L'adozione del modello organizzativo e la nomina dell'Organismo di Vigilanza nell'ambito del gruppo di imprese	16

CAPITOLO 2 I CRITERI DI IMPUTAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ DA REATO AGLI ENTI (COME?)

1. I criteri oggettivi	19
1.1. L'interesse o il vantaggio	20
1.2. Gli autori del reato presupposto	24
2. I criteri soggettivi	27
2.1. I criteri soggettivi nei reati degli apicali e la prova liberatoria per la difesa dell'ente	28

2.2. I criteri soggettivi nei reati dei sottoposti	32
3. I casi di autonomia della responsabilità dell'ente dall'autore del reato presupposto	33

CAPITOLO 3 L'ELEMENTO "SPAZIO" AI FINI DELLA INCOLPABILITÀ DELL'ENTE EX D.LGS. N. 231/2001 (DOVE?)

1. Il principio di extraterritorialità dell'illecito dell'ente con sede in Italia .	37
2. I crimini transnazionali	39
3. L'illecito amministrativo dell'ente straniero per il reato commesso in Italia: un vuoto normativo	42

CAPITOLO 4 IL SISTEMA SANZIONATORIO: A QUALE PREZZO L'ENTE PAGHERÀ LE CONSEGUENZE DELL'ILLECITO?

1. Le sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato	47
1.1. La sanzione pecuniaria	48
1.2. Le sanzioni interdittive	51
1.3. La pubblicazione della sentenza	53
1.4. La confisca	53
2. Le condotte riparatorie e la ritrovata cultura della <i>compliance</i> nell'ente	57
3. Il regime della prescrizione delle sanzioni amministrative	58

PARTE SECONDA LA PREVENZIONE DEL RISCHIO REATO ATTRAVERSO I MODELLI ORGANIZZATIVI

CAPITOLO 5 I MODELLI DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

1. Il modello organizzativo quale esimente della responsabilità dell'ente ...	63
2. I criteri di riferimento per la costruzione del modello organizzativo ..	66
2.1. Protocolli e procedure	69
2.2. Il codice etico quale "protocollo dei protocolli"	70
3. Suggerimenti per un adeguato <i>risk assessment</i>	72
3.1. Il concetto di rischio accettabile quale premessa per la costruzione del modello organizzativo	74
3.2. La difficile scelta delle aree da mappare	75

3.2.1. I reati esclusi a priori dall'attività di mappatura	77
3.2.2. I reati esclusi perché abrogati	80
3.2.3. I reati esclusi perché incompatibili con l'attività dell'ente o con un suo interesse o vantaggio	82
3.2.4. I reati rilevanti	83
4. L'efficace attuazione del modello organizzativo	84
4.1. Il sistema sanzionatorio	86
5. I modelli organizzativi e le soglie dimensionali: problemi applicativi nelle piccole e medie imprese	87

CAPITOLO 6 L'ORGANISMO DI VIGILANZA

1. L'istituzione dell'Organismo di Vigilanza	91
2. I compiti dell'OdV: vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei mo- delli e curarne l'aggiornamento	92
2.1. I compiti dell'OdV: le attività di formazione e diffusione del modello	95
2.2. I compiti dell'OdV nel procedimento disciplinare	97
3. I flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza	97
3.1. Il sistema di <i>whistleblowing</i>	100
4. I requisiti	103
5. Composizione e funzionamento dell'Organismo di Vigilanza	107
5.1. Utilizzo di strutture aziendali di controllo esistenti o costituzio- ne di un Organismo di Vigilanza <i>ad hoc</i> ?	108
5.2. La durata in carica e le cause di cessazione dall'incarico	110
6. La (im)possibile rilevanza penale della responsabilità dell'Organismo di Vigilanza	111

CAPITOLO 7 LA COMPLIANCE INTEGRATA: POSSIBILI SINERGIE TRA I MODELLI 231 E GLI ALTRI SISTEMI DI GE- STIONE DELL'ENTE

1. L'esigenza moderna di una <i>compliance</i> integrata	113
2. Disciplina anticorruzione e sistema 231: i punti di raccordo	117
3. Analogie e differenze tra GDPR e d.lgs. n. 231/2001	124
4. Il d.lgs. n. 254/2016 sulla rendicontazione non finanziaria: un'oppor- tunità per il rafforzamento applicativo della <i>compliance</i> al d.lgs. n. 231/2001?	128

PARTE TERZA IL PROCEDIMENTO ALL'ENTE QUALE CONSEGUENZA DELLA CRISI DEL SISTEMA PREVENTIVO

CAPITOLO 8 LA DIFESA DELL'ENTE NEL PROCEDIMENTO

1. La giurisdizione del giudice penale	135
2. Le fonti	137
3. La competenza per materia e per territorio	139
3.1. <i>Segue</i> : i reati commessi all'estero	141
3.2. La competenza per ragioni di connessione	142
3.2.1. Riunione e separazione	144

CAPITOLO 9 L'ENTE NEL PROCEDIMENTO PENALE

1. L'ente come parte eventuale del processo penale	149
2. L'ente responsabile civile	151
2.1. L'ente responsabile civile per il reato commesso dal vertice o dal sottoposto	152
3. L'ente civilmente obbligato per la pena pecuniaria e gli enti rappresentativi di interessi lesi	155
4. Dall'ente parte eventuale all'ente imputato	156
5. L'inammissibilità della costituzione di parte civile nel processo agli enti	157
6. La diversa centralità del risarcimento del danno	160

CAPITOLO 10 L'ENTE IMPUTATO NEL PROCEDIMENTO PENALE

1. L'ente imputato nel procedimento	163
1.1. Estensione delle garanzie al legale rappresentante e diritto al silenzio	164
1.1.1. <i>Segue</i> : una possibile lettura alternativa	168
1.2. Le dichiarazioni indizianti del legale rappresentante	169
2. L'autodifesa nel procedimento e la difesa tecnica	170
3. La posizione del legale rappresentante incompatibile	173
3.1. La difesa dell'ente non costituito ai sensi dell'art. 39 del d.lgs. n. 231/2001	174
3.2. Il definitivo arresto delle Sezioni Unite con la "sentenza Gabrielsoni"	177
4. Investigazioni difensive, indagini interne e Organismo di Vigilanza	180

5. L'incidenza delle vicende modificative dell'ente nel processo: il fallimento	182
5.1. <i>Segue</i> : trasformazione, fusione e scissione	184

CAPITOLO 11 LO SNODO CAUTELARE NEL CORSO DELLE INDAGINI

1. La conoscenza dell'accusa	189
2. La fase cautelare	190
3. L'applicabilità delle norme del codice nel processo agli enti	192
4. Le misure interdittive	193
5. I presupposti applicativi	195
5.1. <i>Segue</i> : i gravi indizi di colpevolezza	197
5.2. <i>Segue</i> : le esigenze cautelari	198
6. Il procedimento applicativo	201
6.1. L'esito dell'udienza: i criteri di scelta delle misure	203
7. La durata delle misure	206
8. L'evoluzione della misura cautelare: revoca e sostituzione	207
9. Logica premiale, strategie difensive e misure cautelari: la sospensione della misura	209
10. Il ricorso crescente alle cautele reali	213
11. Il sequestro preventivo nei confronti dell'ente	215
12. Il rapporto tra il sequestro all'ente e il sequestro agli amministratori	218
13. La declinazione del diritto di difesa e l'impugnazione delle misure cautelari interdittive	219
13.1. <i>Segue</i> : l'impugnazione delle misure cautelari reali	221
<i>Indice bibliografico</i>	223